A Christo a'Discepoli suoi. Vedete, che altezza è questa della diuina Filosofia, però non la dichiara alle turbe di Giesù, non all'incredulo, & ceruicoso popolo de'Giudei, i quali ne gli odij, e rancori intestini lungamente viuuti, cosi era impossibile alzare a questa perfettione della Charità (se a Gieremia crediamo) come mutare la pel le d'un'Etiopo di nera in bianca, e priuar il Pardo de'suoi varij colori. Ma la narra, & insegna a suoi Discepoli, huomini nuoui, dal nuouo Adamo celeste regenerati, a quali non era altrimenti facile voglier al perfetto amor di Dio, e del prossimo, di ciò ch'una tenera pianta s'inalzi ò s'inchini. *Dixit ergo Iesus Discipulis suis*. Tutti i Christiani (Dotti) sono nel numero de' suoi Discepoli, non gli Aposto- Hier. 13.
B li soli, i Prelati; non i Settantadue soli, i Religiosi. Ogni huomo, ogni donna in somma, che nell'onde sante del Battesimo purificato si veste l'arme di Christo. Non vi scusate voi, che vi dimandate secolari. A tutti questo è precetto commune, non è di perfettione; è di necessità; non è consiglio, è comandamento; non è admonitione, è imperio la dilettione de gli nemici. Ogni Christiano, ogni 1. Cor. 7.
Christiana è tenuta perdonare le riceuute ingiurie. *Dixit ergo Iesus* Matth. 5.
Discipulis suis. O se tu potessi vedere l'idea, e l'essemplare del Christiano, che hauea in mente il Maestro, gli Angeli non sono più perfetti del vero Christiano, ci haurebbe voluto far tutti simili a se, pensa tu hora quali. *Volo omnes homines esse sicut me ipsum*, dicea quel deiforme 1. Cor. 7.
C S. Paolo. Odi quello ch'egli dice hoggi. *Vt sitis perfecti, sicut & pater vester cælestis perfectus est*. Ha più del Dio, che dell huomo il vero Christiano, il quale se si trouasse al mõdo come in Idea, farebbe stupire il cielo, la terra, il mare, l'inferno. Volete voi, che io vi lo depinga? Vdite, è profondissimo di humiltà, ardentissimo d'amore, di patientia inuincibile, di fede prontissimo, di pietà sommo, di sincerità inuiolato, di contemplation estatico, di giustitia incorrotto, d'oration vehemente, di liberalità magnifico, di essemplarità mirabile, di santità raro, di diuotion pio, di religiõ puro, dell'altrui salute sol lecito; infrangibile nelle fatiche, sicuro ne i pericoli, costante nelle tribulationi, timido nelle prosperità, lieto ne i tormenti, delle laudi
D nemico, bramoso della morte, benigno a tutti, blando a niuno, austero a se stesso, nelle ingiurie di Dio crudele, in quelle del prossimo seuero, nelle proprie mansuero, facile, & mite. O che miracolo d'vn'huomo tale, se se ne trouasse pur vno: E tale intendeua di far tutti noi Christo Giesù, e tali erano (vergogna eterna della nostra età) tutti quei santi Padri della primitiua Chiesa, de quali forse, si trouarebbono hoggidì pochi, nel choro de' Prelati maggiori, e nei chiostri de'Religiosi pochissimi. *Dixit ergo Iesus Discipulis suis*. Bisogna che siate tali, se volete esser de'suoi Discepoli. Chi non è tale, Roma, non è di scepolo di Christo, se non di nome; e però vdirà q̃lla parola tremenda, con tanti reprobi nel giorno finale. *Nunquam noui uos; Discedite a me* Matth. 7.